



Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia

Dicembre 2016

Il rapporto presenta le principali informazioni sul credito bancario ed il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Dati Statistica (BDS). Il rapporto è articolato nelle seguenti sezioni:

1. Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. Credito e factoring nelle banche;
3. Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
4. Il factoring in Centrale Rischi;
5. Glossario.

N.B. A seguito della riforma del Titolo V del TUB introdotta dal d.lgs. 141/2010, che ha previsto la creazione dell'albo unico dei soggetti operanti nel settore finanziario e la conseguente dismissione, con decorrenza 12.05.2016, degli elenchi specializzati ex art. 107 e 106 del vecchio TUB, è in corso a cura di Banca d'Italia una revisione delle classificazioni degli enti segnalanti riportate nelle tavole TDB10288, TDB10289 e TDB40230. È stato quindi temporaneamente sospeso l'aggiornamento relativo a giugno 2016 e per tale motivo alcune tabelle contenute nel documento presentano dei valori "Non disponibili" (n.d.).

1. INFORMAZIONI STRUTTURALI SUL MERCATO BANCARIO E DEL FACTORING

Figura 1.1 Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring (numero di aziende)

Data	Banche	Società finanziarie ex. 107	
		Totale	di cui società di factoring
30/06/2016	635	n.d.	n.d.
31/03/2016	641	175	18
31/12/2015	643	175	18
30/09/2015	646	176	18
30/06/2015	654	176	18
31/03/2015	657	178	18
31/12/2014	664	178	18
30/09/2014	672	176	24
30/06/2014	678	181	25

Fonte: Banca d'Italia, archivi anagrafici degli intermediari (TDB10207, TDB40230)

2. CREDITO E FACTORING NELLE BANCHE

Figura 2.1 Dati riassuntivi del credito in banca (milioni di euro)

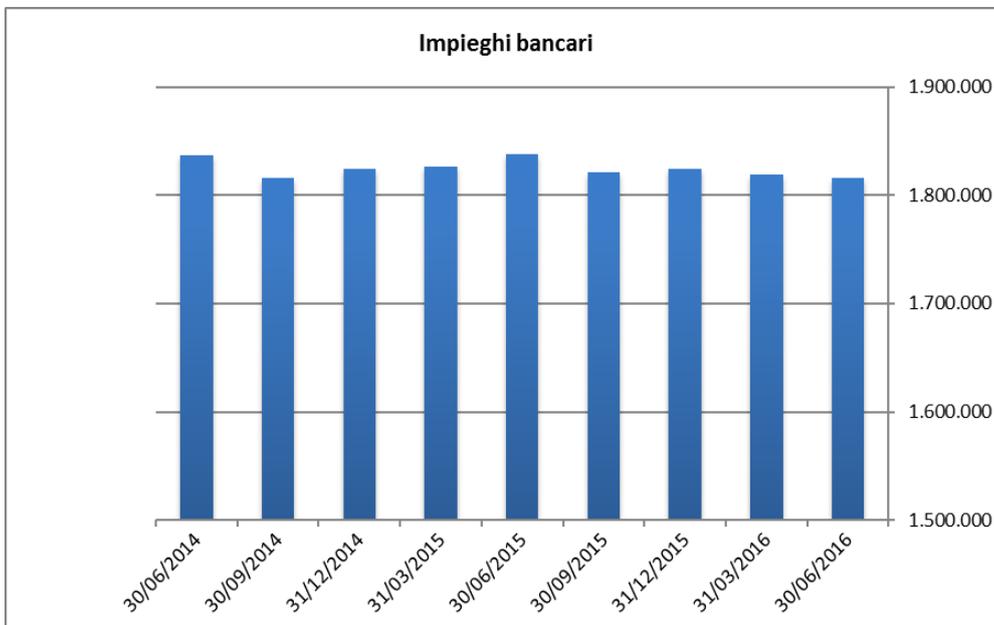
Data	Impieghi bancari	Impieghi bancari – variazione % su anno precedente	Sofferenze	Sofferenze – variazione % su anno precedente	Sofferenze / Impieghi bancari
30/06/2016	1.816.137	-1,19%	197.919	1,03%	10,90%
31/03/2016	1.819.538	-0,37%	196.982	3,88%	10,83%
31/12/2015	1.824.272	-0,01%	200.827	9,24%	11,00%
30/09/2015	1.820.946	0,29%	200.469	13,32%	11,01%
30/06/2015	1.838.089	0,09%	195.909	14,95%	10,66%
31/03/2015	1.826.235	-0,96%	189.624	15,19%	10,38%
31/12/2014	1.824.437	-1,13%	183.741	17,87%	10,07%
30/09/2014	1.815.623	-2,13%	176.908	22,38%	9,74%
30/06/2014	1.836.513	-2,05%	170.428	23,31%	9,28%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



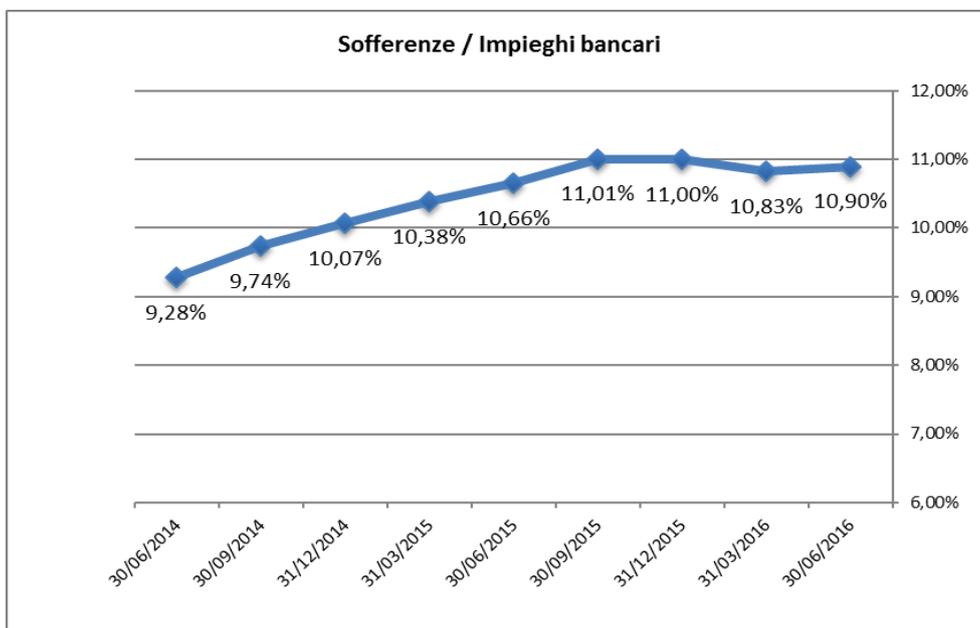
Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Figura 2.2 Andamento degli impieghi bancari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.3 Andamento del rapporto sofferenze/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



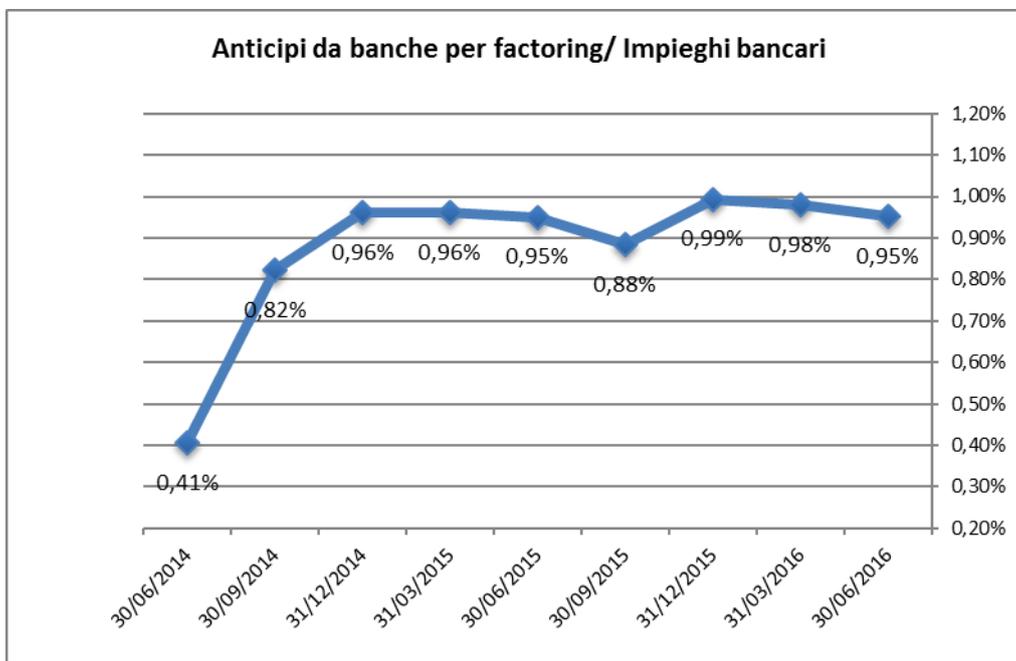
Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Figura 2.4 Dati riassuntivi del factoring in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Anticipi erogati da banche per operazioni di factoring	Anticipi da banche per factoring/Impieghi bancari
30/06/2016	1.816.137	17.307	0,95%
31/03/2016	1.819.538	17.812	0,98%
31/12/2015	1.824.272	18.126	0,99%
30/09/2015	1.820.946	16.099	0,88%
30/06/2015	1.838.089	17.466	0,95%
31/03/2015	1.826.235	17.531	0,96%
31/12/2014	1.824.437	17.523	0,96%
30/09/2014	1.815.623	14.950	0,82%
30/06/2014	1.836.513	7.474	0,41%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010, TDB10281)

Figura 2.5 Andamento del rapporto anticipi per factoring/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



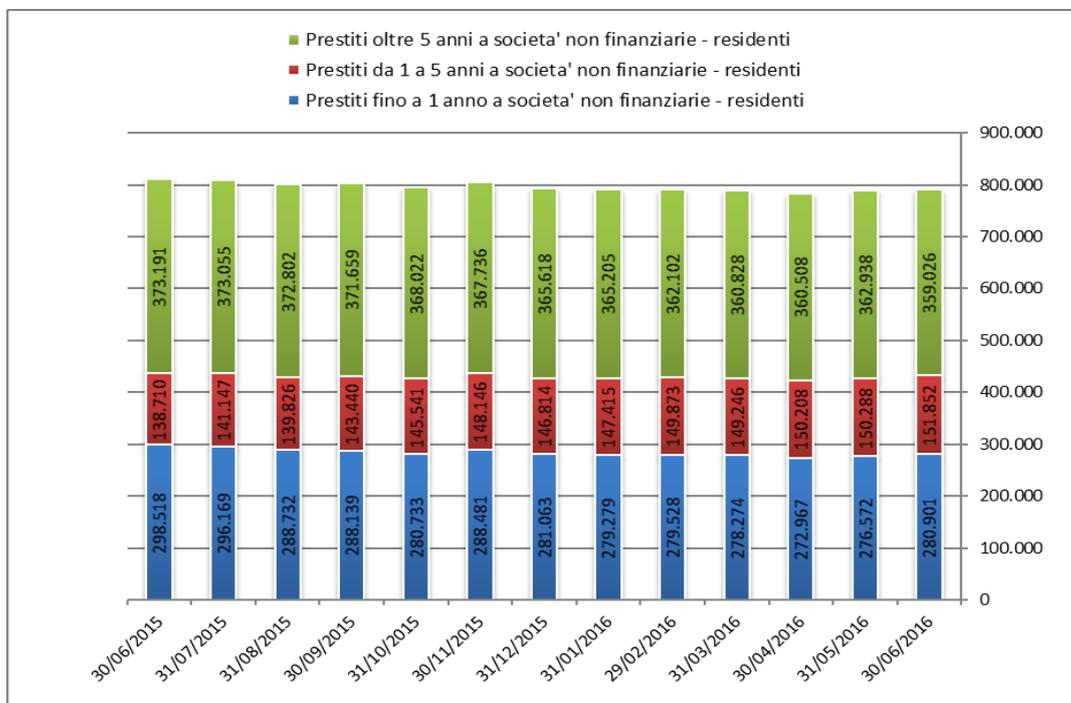
Figura 2.6 Prestiti bancari a società non finanziarie residenti. Serie storica ripartita per durata (milioni di euro)

Data	Prestiti fino a 1 anno a società non finanziarie - residenti	Prestiti fino a 1 anno - variazione % su anno precedente	Prestiti da 1 a 5 anni a società non finanziarie - residenti	Prestiti oltre 5 anni a società non finanziarie - residenti	Totale prestiti	Totale prestiti - variazione % su anno precedente
30/06/2016	280.901	-5,90%	151.852	359.026	791.778	-2,30%
31/05/2016	276.572	-4,66%	150.288	362.938	789.799	-1,62%
30/04/2016	272.967	-7,79%	150.208	360.508	783.684	-2,85%
31/03/2016	278.274	-7,25%	149.246	360.828	788.348	-2,65%
29/02/2016	279.528	-6,04%	149.873	362.102	791.503	-1,79%
31/01/2016	279.279	-7,71%	147.415	365.205	791.900	-2,29%
31/12/2015	281.063	-6,88%	146.814	365.618	793.495	-1,79%
30/11/2015	288.481	-3,60%	148.146	367.736	804.364	-1,62%
31/10/2015	280.733	-7,84%	145.541	368.022	794.297	-3,07%
30/09/2015	288.139	-6,73%	143.440	371.659	803.238	-2,48%
31/08/2015	288.732	-3,57%	139.826	372.802	801.359	-2,21%
31/07/2015	296.169	-3,46%	141.147	373.055	810.372	-2,48%
30/06/2015	298.518	-3,25%	138.710	373.191	810.418	-2,06%
31/05/2015	290.087	-2,91%	136.904	375.830	802.821	-2,32%
30/04/2015	296.038	-2,96%	134.584	376.050	806.672	-2,69%
31/03/2015	300.025	-2,45%	133.134	376.609	809.769	-2,65%
28/02/2015	297.497	-3,48%	130.141	378.272	805.910	-3,44%
31/01/2015	302.597	-3,16%	128.970	378.896	810.463	-3,27%
31/12/2014	301.836	-1,16%	126.303	379.832	807.970	-0,73%
30/11/2014	299.248	-0,90%	129.741	388.615	817.605	0,07%
31/10/2014	304.606	-0,98%	125.650	389.200	819.456	-0,42%
30/09/2014	308.944	-1,23%	124.112	390.633	823.689	-0,64%
31/08/2014	299.418	-3,19%	126.057	394.020	819.495	-1,28%
31/07/2014	306.788	-4,61%	128.380	395.799	830.966	-1,37%
30/06/2014	308.545	-2,80%	123.011	395.866	827.422	-1,52%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

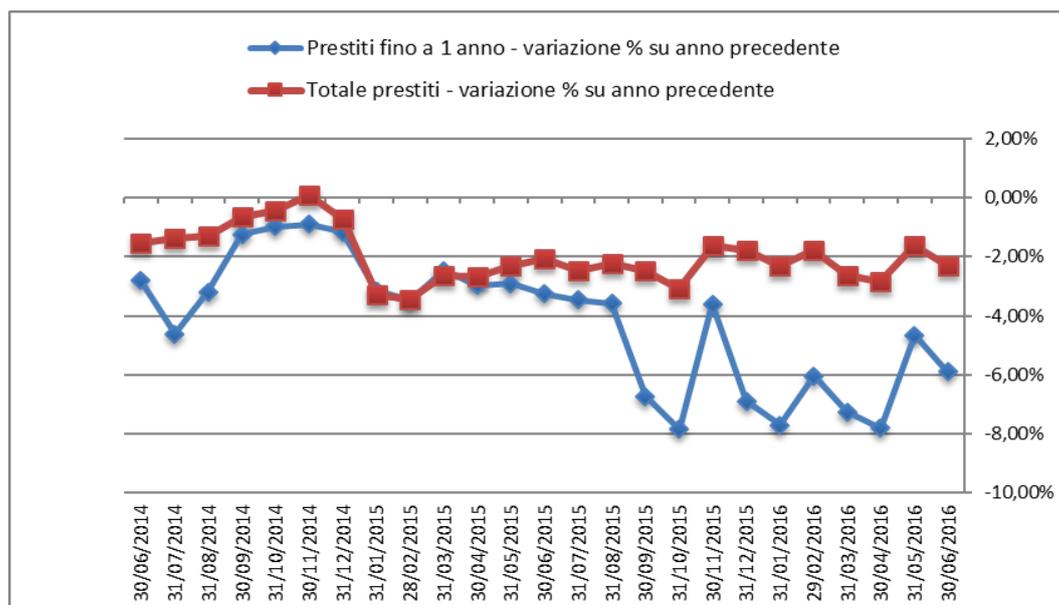


Figura 2.7 Andamento dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

Figura 2.8 Variazione rispetto all'anno precedente dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)



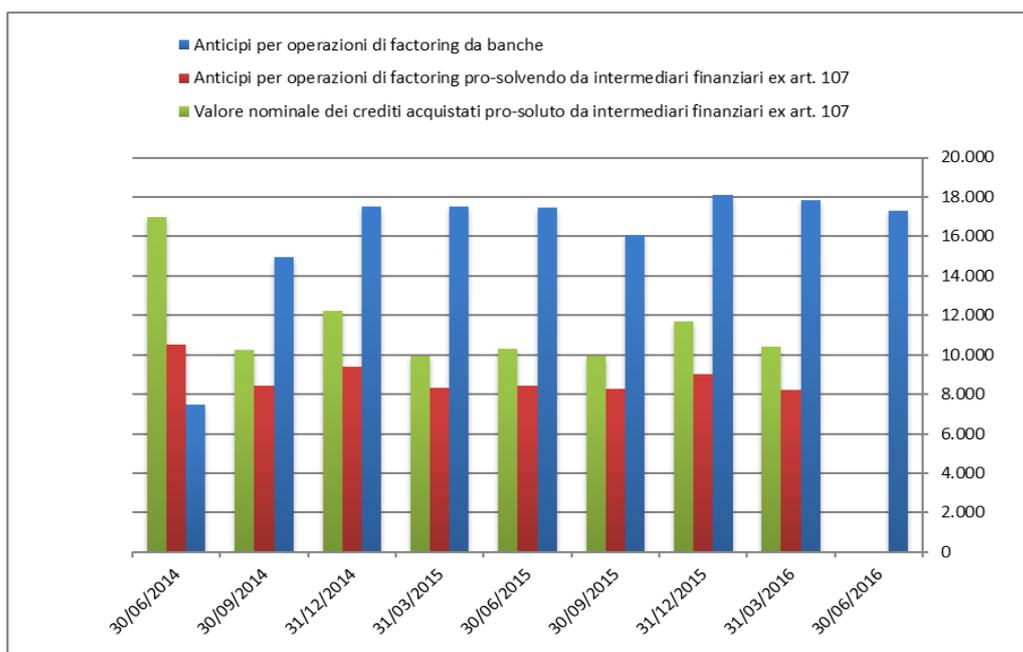
3. IL FACTORING NELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA DI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Figura 3.1 Operazioni di factoring da parte di banche e intermediari finanziari. Serie storica (milioni di euro)

Data	Anticipi per operazioni di factoring da banche		Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107		Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107	
		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente
30/06/2016	17.307	-0,91%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
31/03/2016	17.812	1,60%	8.245	-0,88%	10.434	5,03%
31/12/2015	18.126	3,44%	9.042	-3,85%	11.670	-4,69%
30/09/2015	16.099	7,69%	8.292	-2,00%	9.919	-3,38%
30/06/2015	17.466	133,69%	8.443	-19,66%	10.320	-39,14%
31/03/2015	17.531	157,54%	8.318	-21,53%	9.934	-41,11%
31/12/2014	17.523	155,21%	9.404	-29,94%	12.244	-35,87%
30/09/2014	14.950	143,29%	8.461	-30,94%	10.266	-38,30%
30/06/2014	7.474	37,85%	10.509	-20,19%	16.957	-14,86%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)

Figura 3.2 Andamento delle operazioni di factoring di banche e intermediari finanziari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)



Figura 3.3 Operazioni di factoring. Ripartizione per settori di attività economica – dati di dettaglio al 30 giugno 2016 (milioni di euro)

30/06/2016	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-solto da intermediari finanziari ex art. 107
Amministrazioni pubbliche	3.636	n.d.	n.d.
Società non finanziarie	13.128	n.d.	n.d.
Famiglie produttrici	295	n.d.	n.d.
Società finanziarie e creditizie	-	n.d.	n.d.
Altre società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	185	n.d.	n.d.
Famiglie consumatrici, istituzioni, società private e dati non classificabili	63	n.d.	n.d.
Totale clientela ordinaria residente	17.307	n.d.	n.d.

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10288)

Figura 3.4 Operazioni di factoring. Ripartizione per area geografica - dati di dettaglio al 30 giugno 2016 (milioni di euro)

30/06/2016	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-solto da intermediari finanziari ex art. 107
Italia nord-occidentale	5.256	n.d.	n.d.
Italia nord-orientale	2.511	n.d.	n.d.
Italia centrale	5.602	n.d.	n.d.
Italia meridionale	2.886	n.d.	n.d.
Italia insulare	1.052	n.d.	n.d.
Totale nazionale	17.307	n.d.	n.d.

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10289)



4. IL FACTORING IN CENTRALE RISCHI

Figura 4.1 Valore nominale dei crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente, per prodotto e tipologia di intermediario (milioni di euro)

30/06/2016	Valore nominale dei crediti ceduti pro-soluto			Valore nominale dei crediti ceduti pro-solvendo			Totale valore nominale dei crediti ceduti a Banche e Intermediari finanziari
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	
Piemonte	2.028	308	2.337	858	1.863	2.721	5.058
Valle D'Aosta	2	1	4	3	34	36	40
Liguria	70	98	168	196	211	407	575
Lombardia	3.178	3.309	6.487	1.725	3.171	4.896	11.383
Trentino Alto Adige	18	102	119	41	65	107	226
Veneto	256	358	614	375	722	1.097	1.711
Friuli Venezia Giulia	84	79	163	107	140	247	410
Emilia Romagna	369	773	1.142	402	1.004	1.406	2.548
Marche	36	69	105	171	123	294	399
Toscana	289	355	644	413	399	812	1.456
Umbria	325	143	468	107	126	233	701
Lazio	3.592	4.994	8.586	781	2.123	2.904	11.491
Campania	84	197	280	593	853	1.446	1.726
Abruzzo	149	344	493	144	284	427	921
Molise	0	0	1	18	16	34	35
Puglia	75	48	123	214	189	403	526
Basilicata	28	25	53	31	55	86	139
Calabria	3	21	24	33	114	147	171
Sicilia	38	21	59	258	320	578	637
Sardegna	292	119	411	76	68	144	555
Totale nazionale	10.917	11.365	22.282	6.546	11.881	18.426	40.708

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



Figura 4.2 Anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente (milioni di euro)

30/06/2016	Accordato operativo			Utilizzato		
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
Piemonte	3.117	2.650	5.768	3.038	1.644	4.682
Valle D'Aosta	5	45	50	5	25	30
Liguria	271	452	723	207	211	418
Lombardia	4.432	8.736	13.168	3.989	5.877	9.866
Trentino Alto Adige	71	234	305	53	140	193
Veneto	606	1.692	2.298	525	841	1.365
Friuli Venezia Giulia	193	314	507	157	189	346
Emilia Romagna	776	2.861	3.637	653	1.425	2.078
Marche	141	287	429	134	154	288
Toscana	703	1.016	1.719	562	618	1.181
Umbria	448	450	897	394	236	631
Lazio	5.076	7.795	12.870	4.330	6.155	10.485
Campania	536	1.005	1.541	449	621	1.070
Abruzzo	277	651	928	283	523	806
Molise	27	20	46	19	15	34
Puglia	298	310	608	207	151	357
Basilicata	59	131	190	53	78	131
Calabria	29	117	146	21	47	68
Sicilia	307	363	670	222	205	427
Sardegna	381	260	641	354	181	535
Totale nazionale	17.750	29.389	47.139	15.655	19.336	34.991

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



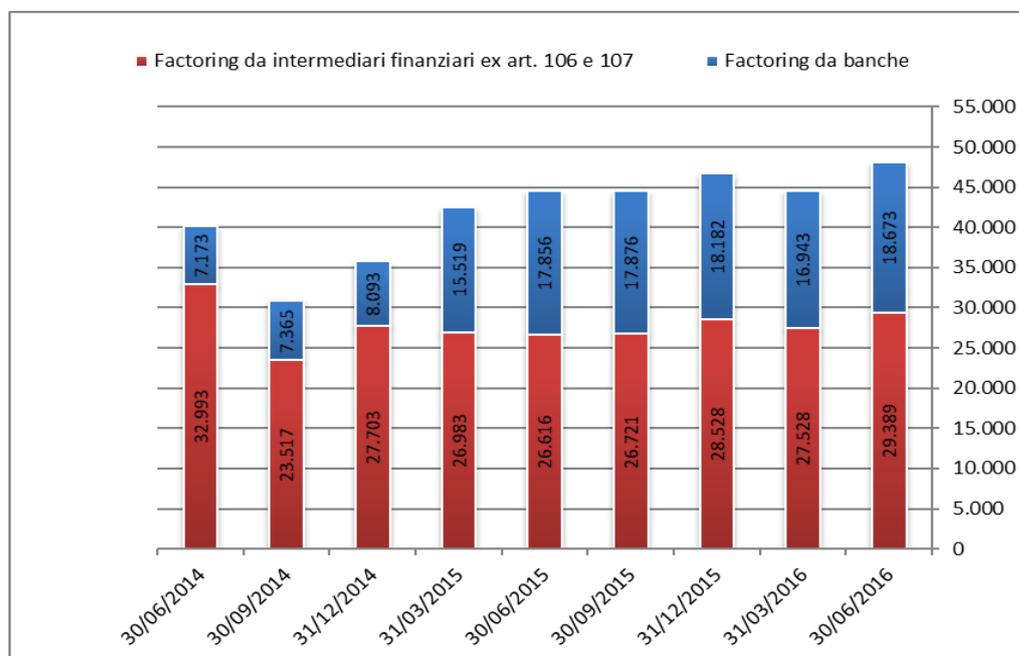
Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Figura 4.3 Anticipi erogati per operazioni di factoring e rischi autoliquidanti: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)

Data	Factoring da banche	Factoring da intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Factoring – Totale	Rischi autoliquidanti (RA)	Factoring/RA (%)
30/06/2016	17.750	29.389	47.139	270.517	17,43%
31/03/2016	18.335	27.528	45.863	270.485	16,96%
31/12/2015	18.673	28.528	47.201	274.699	17,18%
30/09/2015	16.943	26.721	43.664	271.514	16,08%
30/06/2015	18.182	26.616	44.798	275.872	16,24%
31/03/2015	17.876	26.983	44.859	276.741	16,21%
31/12/2014	17.856	27.703	45.558	279.491	16,30%
30/09/2014	15.519	23.517	39.036	272.513	14,32%
30/06/2014	8.093	32.993	41.085	278.785	14,74%

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

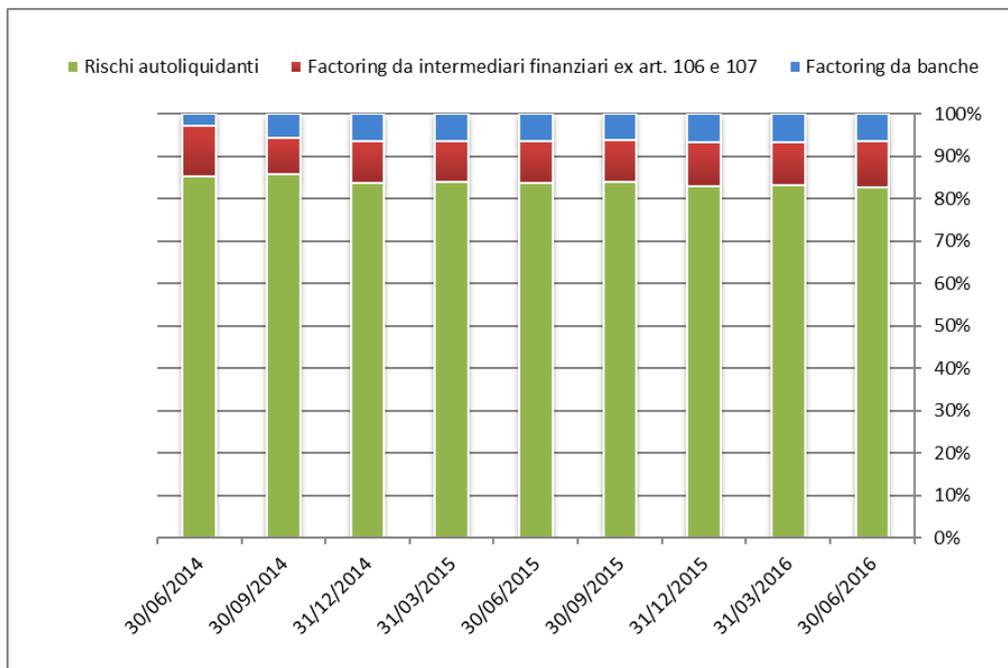
Figura 4.4 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)



Figura 4.5 Factoring e rischi autoliquidanti: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

Figura 4.6 Anticipi erogati per operazioni di factoring e rischi autoliquidanti: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)

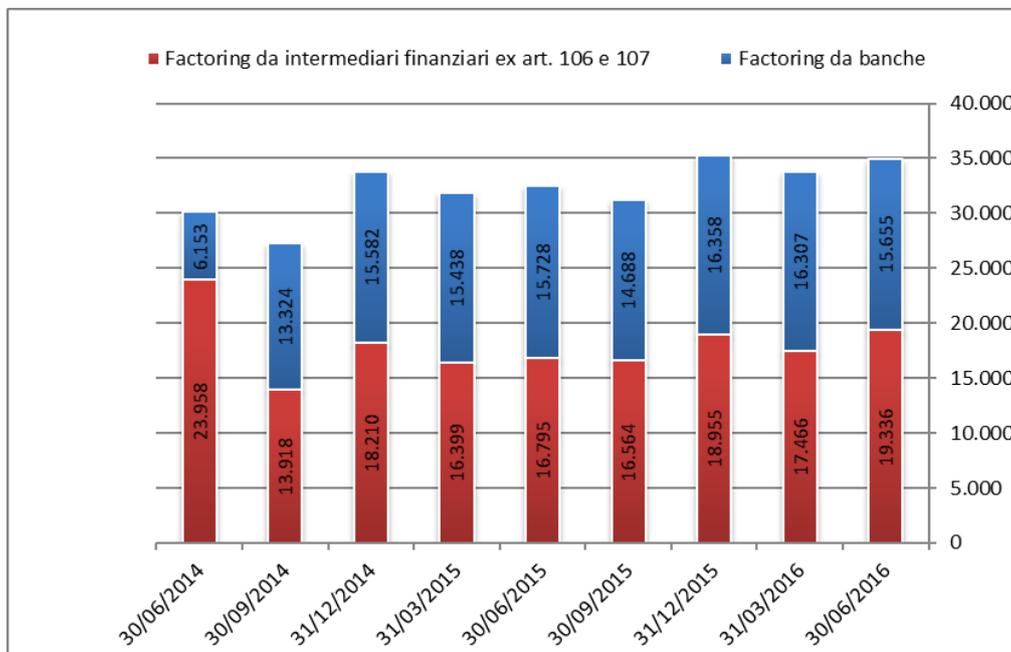
Data	Factoring da banche	Factoring da intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Factoring – Totale	Rischi autoliquidanti (RA)	Factoring/RA (%)
30/06/2016	15.655	19.336	34.991	135.610	25,80%
31/03/2016	16.307	17.466	33.773	134.558	25,10%
31/12/2015	16.358	18.955	35.313	139.282	25,35%
30/09/2015	14.688	16.564	31.252	135.714	23,03%
30/06/2015	15.728	16.795	32.523	142.862	22,77%
31/03/2015	15.438	16.399	31.837	141.462	22,51%
31/12/2014	15.582	18.210	33.792	145.421	23,24%
30/09/2014	13.324	13.918	27.242	139.313	19,55%
30/06/2014	6.153	23.958	30.110	148.799	20,24%

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)



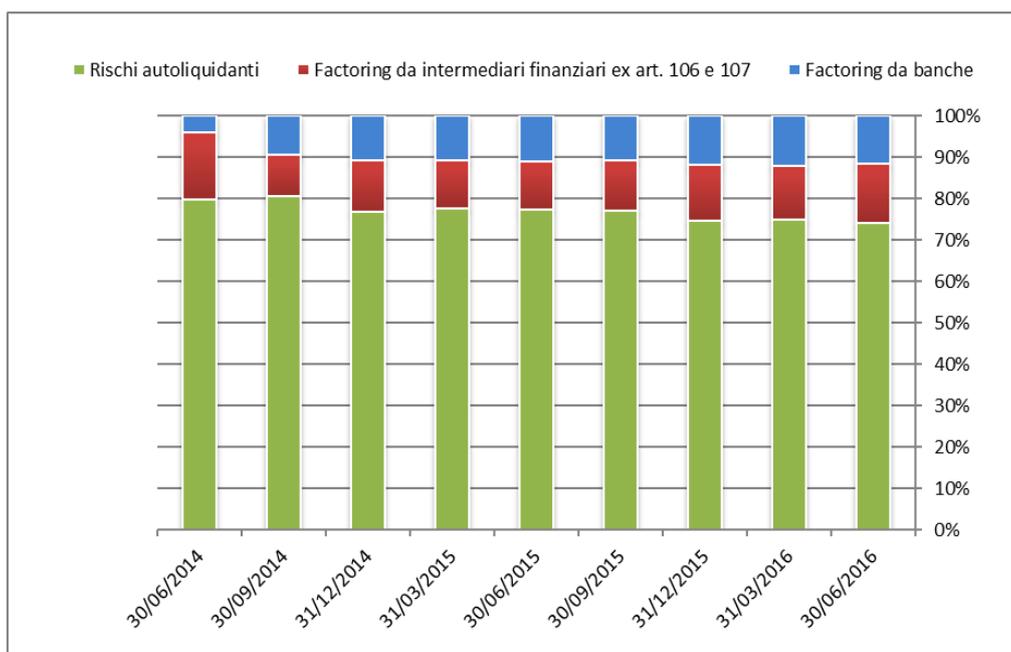
Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Figura 4.7 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

Figura 4.8 Factoring e rischi autoliquidanti: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)



Figura 4.9 Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese: anticipi e altri crediti autoliquidanti - factoring ⁽¹⁾ (variazioni percentuali sui 12 mesi)

	30/06/2014		31/12/2014		30/06/2015		31/12/2015		30/06/2016	
	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring
Piemonte	-8,4%	-11,6%	-5,4%	-1,8%	-4,0%	8,2%	9,7%	57,7%	8,5%	49,8%
Valle D'Aosta	-13,8%	-10,9%	-6,4%	-34,5%	4,7%	-8,9%	-22,9%	3,0%	-32,1%	30,6%
Liguria	-5,6%	-2,4%	-4,8%	2,2%	-11,0%	-14,4%	-5,9%	-5,2%	-3,7%	-13,7%
Lombardia	-2,7%	1,3%	-3,0%	8,0%	-5,8%	2,8%	-4,2%	2,7%	-6,2%	-4,5%
Trentino Alto Adige:										
<i>Trento</i>	-4,9%	19,7%	-9,9%	1,5%	-14,0%	-7,8%	-16,0%	-14,4%	-15,4%	-4,6%
<i>Bolzano</i>	-9,3%	-2,0%	3,0%	-16,6%	1,0%	-3,2%	-13,6%	7,5%	-12,3%	46,7%
Veneto	-3,4%	-3,6%	-5,3%	5,4%	-9,3%	-7,0%	-8,1%	1,3%	-9,6%	0,3%
Friuli Venezia Giulia	-4,2%	31,6%	3% (*)	88,2% (*)	-5,9%	4,1%	-4,9%	-0,7%	-12,2%	-4,9%
Emilia Romagna	-4,0%	2,3%	-5,3%	4,1%	-9,0%	-3,3%	-7,4%	-0,3%	-7,7%	10,2%
Marche	-8,8%	0,6%	-7,8%	17,2%	-6,5%	12,9%	-7,1%	19,7%	-7,5%	19,5%
Toscana	-4,4%	1,9%	-6,9%	-8,6%	-6,3%	7,0%	-5,0%	16,6%	-4,8%	13,9%
Umbria	-11,2%	-6,7%	-13,1%	-16,5%	-6,1%	-4,0%	1,6%	32,2%	-4,8%	18,0%
Lazio	-7,2%	-2,2%	-10,6%	-8,3%	-1,1%	2,4%	-5,1%	-10,9%	-0,9%	6,4%
Campania	-14,0%	-18,1%	-10,4%	-21,7%	-9,6%	-15,7%	-4,2%	2,7%	0,9%	11,0%
Abruzzo	-2,9%	24,9%	2,3%	51,8%	4,6%	32,6%	2,4%	13,8%	-5,9%	-1,5%
Molise	-23,6%	-16,2%	-26,4%	-17,5%	-16,9%	1,1%	-5,2%	45,4%	-1,6%	24,7%
Puglia	-11,6%	-12,0%	-5,7%	17,5%	-7,2%	12,8%	-8,8%	0,7%	-5,1%	2,4%
Basilicata	-14,1%	-16,9%	-4,7%	-2,6%	1,0%	36,6%	1,9%	78,2%	-2,3%	27,9%
Calabria	-18,6%	-24,9%	-12,8%	27,7%	-16,3%	-32,1%	-12,1%	-10,9%	-12,6%	-16,3%
Sicilia	-11,0%	10,9%	-12,0%	7,6%	-11,5%	0,1%	-8,9%	2,8%	-7,8%	-4,7%
Sardegna	-20,6%	n.d.	-13,9%	n.d.	-12,7%	n.d.	-13,6%	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (Economie regionali)

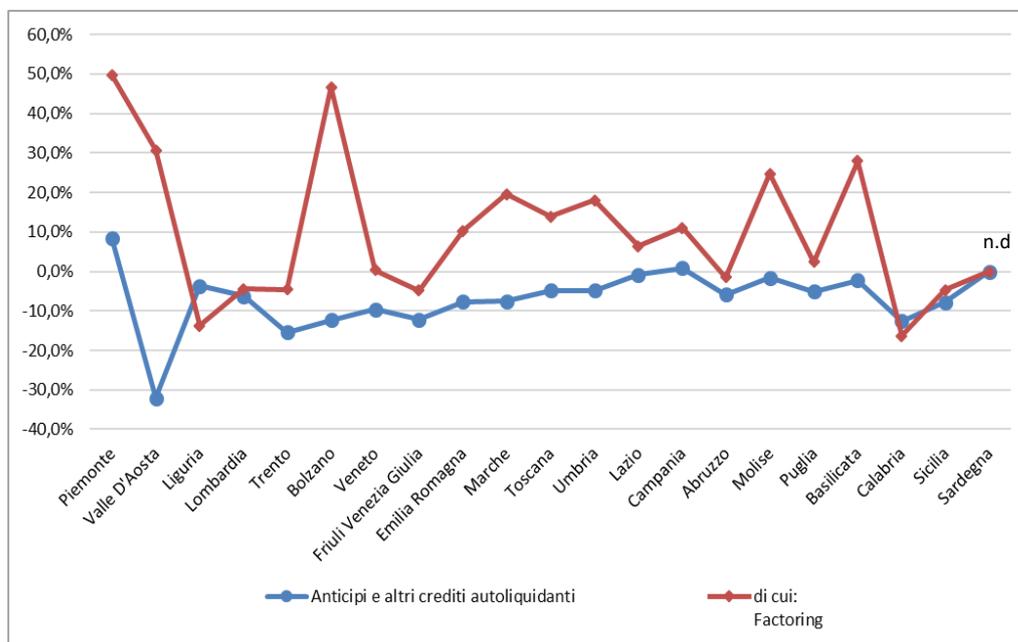
⁽¹⁾ Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici.

(*) Il dato risente di alcune operazioni di rilevante ammontare.



Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Figura 4.10 Prestiti alle imprese: anticipi e altri crediti autoliquidanti - factoring al 30 giugno 2016 (variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (Economie regionali)



5. GLOSSARIO

Anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring	nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro-solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
Accordato operativo	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
Centrale dei rischi	istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.
Factoring	contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
Impieghi	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS 17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, nell'elenco generale previsto dalla precedente versione dell'art. 106 del Testo unico in materia bancaria e creditizia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nella base dati statistica della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Intermediari finanziari ex art. 107 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dalla precedente versione dell'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nella base dati statistica della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Italia centrale	l'area comprende le regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
Italia insulare	l'area comprende le regioni Sicilia e Sardegna.
Italia meridionale	l'area comprende le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
Italia nord-occidentale	l'area comprende le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.



Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Italia nord-orientale	l'area comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
Prestiti autoliquidanti	I prestiti (crediti) autoliquidanti includono principalmente: anticipi per operazioni di factoring, su fatture e su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali; sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto; anticipo all'esportazione.
Prestiti delle banche	l'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.
Settori di attività economica	raggruppamenti di clientela classificati in base alla loro funzione economica o attività principale.
Società non finanziarie	comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti.
Sofferenze	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
Utilizzato	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Note: Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

